# MADRE PURISSIMA

La Vergne Maria è stata concepita purissima, perché preservata, in previsione dei meriti di Cristo Gesù, dal contrarre il peccato originale. Fin dal primo istante della sua vita ella è stata intessuta di grazia e di luce dal Signore Dio, che ne ha fatto il suo tempio, la sua casa, il suo paradiso sulla nostra terra. La Vergine Maria non è purissima solo perché così stata creata dal Signore Dio che l’ha impastata di natura divina per partecipazione. Elle è purissima perché per tutto il tempo della sua vita mortale sulla nostra terra si è lasciata condurre dallo Spirito Santo di purezza in purezza fino a raggiungere il sommo della purezza consentito ad una creatura. Dopo la purezza della Vergine Maria, vi è solo la purezza di Cristo Gesù raggiunta dal Figlio di Dio nella sua umanità. Dopo questa purezza vi è la purezza di Dio che è atto puro per essenza. Per tutta la sua vita terrena la Vergine Maria è Madre purissima nell’anima, nello spirito, nel corpo, nella volontà, nei sentimenti, nelle aspirazioni, nei desideri, nell’obbedienza, nella carità, nella fede, nella speranza, in ogni virtù. Ella è madre purissima nella sofferenza. Il culmine è stato raggiunto ai piedi della croce. Lei è lì, sul Golgota, per offrire al Padre il suo Figlio, il Figlio del suo amore. Lì, sul Golgota, la Vergine Maria dona pienezza di compimento al sacrificio di Abramo. A questi il figlio fu risparmiato. Lui ha offerto un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Le Vergine Maria invece offre realmente, veramente, sostanzialmente il Figlio al Padre per la redenzione del mondo, perché in Lui siano benedette tutte le nazioni della terra. Cristo si offre e viene offerto dalla Madre sua. Anche in questa offerta Lei Madre purissima. Al suo dolore nulla manca. Dolore purissimo e perfettissimo il suo. “Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c’è un dolore simile al mio dolore (Lam 1,12). Non esiste un solo istante della sua vita che non sia stato purissimo in ogni cosa. Se uno volesse trovare in Lei un solo istante non purissimo, sciuperebbe inutilmente il suo tempo Oggi però, ed è questo il nostro grande peccato, anche lei si vuole travolgere nella nostra menzogna, nella nostra falsità, nelle nostre tenebre di peccato. Si vuole fare di Lei una donna come tutte le altre donne, senza alcuna differenza. Avendo noi distrutto Cristo Signore, anche Lei vogliamo infangare con ogni fango di falsità.

Invece noi gridiamo al mondo che come Gesù raggiunse il sommo della perfezione della sua purezza e santità attraverso le cose che patì, così anche la Vergine Maria raggiunse il sommo della perfezione nella purezza e santità attraverso la spada che le ha trafitto l’anima: *“Ogni sommo sacerdote, infatti, è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e nell’errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato, gliela conferì come è detto in un altro passo: Tu sei sacerdote per sempre, secondo l’ordine di Melchìsedek. Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l’ordine di Melchìsedek (Eb 5,1-10). Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un’eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell’ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po’ di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell’oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime (1Pt 1,3-9).* È la sofferenza la via della perfezione. Ma la sofferenza è il frutto dell’obbedienza alla volontà del Padre fino al versamento del proprio sangue.

Ora una breve riflessione è giusto che venga aggiunta: vi è persona più eccelsa e più degna della Vergine Maria per essere scelta come “Apostola” di Cristo Gesù? Il Figlio non l’ha scelta. C’è donna più meritevole di Maria Maddalena? Neanche questa Cristo Gesù ha scelto. Accanto a Cristo molte erano le donne. Eppure nessuna di loro è stata scelta da Cristo Gesù. Cristo Gesù non le ha scelte perché lui è uomo, è vero uomo e nel sacramento dell’Episcopato, per opera dello Spirito Santo, è come se avvenisse *“una vera sostanzializzazione in essi del Verbo di Dio, del Figlio Unigenito del Padre, del Verbo vero uomo, mandato dal Padre per la Redenzione”.* Il vero uomo disceso dal cielo, si sostanzializza nel vero uomo nato dalla terra. Il problema è di perfetta identità di vero uomo nel vero uomo. Non esistono altri motivi, né culturali, né morali, né di altra natura, se non questo unico e solo motivo: il vero uomo nel vero uomo sempre per opera dello Spirito Santo. Motivo di vero genere maschiale. Oggi è l’uomo che decide di crearsi il genere, ma in modo confuso, disordinato, antiumano, perché non si vuole alcuna differenza di genere, perché si vuole un essere androgino, un essere ermafrodita, un essere che sia maschio e femmina allo stesso tempo. Da questa oscena creazione della persona è facile passare all’idea che anche la donna possa essere ordinata o consacrata diacono, presbitero, vescovo ed eletta anche papa nella Chiesa del Dio vivente. Ma ogni ordinazione è nulla perché manca il soggetto che deve ricevere il sacramento. Se è nulla l’ordinazione, nulli sono tutti gli atti che tale consacrazione produce. Poiché oggi si vuole una Chiesa senza mistero e senza alcuna verità oggettiva e universale, immutabile e trascendente, divina e soprannaturale, si possono aprire tutte le porte perché Satana entri in essa e in essa si erga anche a papa, a vescovo, a presbitero, a diacono, a cresimato, a battezzato. Madre di Dio e Madre della Chiesa, non permettere che si consumi un tale disastro.